



350° Anniversario

Carità - Missione

Vincenzo de' Paoli 1660 2010 Luisa de Marillac

NUNNTIA

Bollettino mensile di notizie
dalla Curia Generalizia della CM
Gennaio 2010

Haiti: Non è più una notizia sorprendente, ma continua a restare pesante nel cuore di tutti. NUNNTIA desidera richiamare questa tragedia, non per ravvivare il dolore dei nostri fratelli, ma per non attenuare la nostra inquietudine per loro, né il nostro aiuto nella loro disgrazia. Oltre all'informazione comune, noi abbiamo potuto aver subito, allora, le informazioni dal Visitatore di Santo Domingo, Padre Tulio Cordero che sottolineava la gravità del problema e la preoccupazione per la sorte della Figlia della Carità scomparsa, ma la di cui morte andava confermandosi molto rapidamente. La Congregazione della Missione, tramite il suo Economo Generale, ha aperto un canale di comunicazione con i nostri fratelli di Haiti, attraverso la Provincia di Santo Domingo. È anche tramite lui che gli aiuti possono transitare.



Dalla Curia Generalizia:

Incontro dei Visitatori eletti recentemente: Lontani per alcuni giorni dalle preoccupazioni immediate delle loro Province, i Visitatori recentemente eletti sono stati invitati a Roma, dal 5 al 12 gennaio, per studiare in dettaglio la Guida Pratica del Visitatore, condividendo le loro riflessioni con i membri della Curia Generalizia e con gli altri Visitatori e missionari della Congregazione.

Oltre al Superiore generale, agli Assistenti generali, al Segretario, all'economista e al Procuratore presso la Santa Sede, hanno partecipato anche in quanto intervenienti i Padri Julio Suescun ed Alfredo Becerra, della Curia Generalizia, Padre Alberto Vernaschi, della Provincia di Roma, e Padre Corpus Delgado, della Provincia di Saragozza che è stata anche il moderatore dell'Incontro. I Visitatori partecipanti provenivano da Europa, Asia e America. Alcuni sono Visitatori da quasi due anni; altri, eletti durante questi ultimi mesi, assumeranno il loro incarico nei prossimi giorni. In totale erano 16.

Un orario intenso ed una metodologia partecipativa hanno reso possibile lo scambio tra i Visitatori ed i membri della Curia e specialmente con il Superiore Generale che ha avuto un incontro personale con ciascuno dei partecipanti.

Il buon clima tra i partecipanti ha permesso di raggiungere in modo soddisfacente gli obiettivi dell'Incontro. Nella valutazione finale, i Visitatori hanno espresso ringraziamenti, per l'accoglienza a Roma, alla Casa Maria Immacolata delle Figlie della Carità, via Ezio; per la preparazione e l'organizzazione di ciascuno dei piccoli dettagli dell'Incontro; per l'opportunità di incontrarsi e di condividere le speranze e difficoltà concernenti l'animazione delle Province e della Congregazione.

Il Superiore generale: di ritorno da Parigi dove il 1° gennaio aveva pronunciato il tradizionale discorso alle Figlie della Carità della Casa Madre e delle altre case vicine, ha partecipato dal 5 al 12, come è già stato detto, e totalmente all'incontro dei Visitatori recentemente eletti, con una breve parentesi, il 10, per celebrare l'Eucaristia con l'Associazione Mariana d'Italia. Il 14, a Madrid, alla Casa provinciale delle Figlie della Carità, Madrid Santa Luisa, ha partecipato all'incontro dei Visitatori e Visitatrici della Spagna. E dal 14 al 17, era presente al Consiglio della GMV per fare una valutazione dell'anno 2009 e pianificare l'anno 2010. Il 19, con tutto la Curia, ha ricevuto per una colazione ed uno scambio fraterno, la Curia dei Religiosi di San Vincenzo de' Paoli. Dal 20 al 26, ha partecipato alla convenzione

delle tre province degli Stati Uniti che si riconfigureranno in seno alla nuova Provincia dell'Ovest (Ovest, Centro Ovest e Sud). Dal 28 al 31, ha partecipato all'incontro dei diversi responsabili della Famiglia Vincenziana a Parigi.

Padre Giuseppe Guerra: La Comunità della Curia ha appreso la notizia della nomina di Padre Guerra come Visitatore di Napoli, con sentimenti pieni di ambivalenza. La gioia dell'elezione, condivisa con la Provincia di Napoli, si vede ridotta dal dispiacere della perdita di un elemento pieno di dinamismo in seno alla nostra comunità.

Dalle Province:

USA. Provincia dell'Ovest (Western Provincia). È precisamente il 25 gennaio, giorno anniversario della fondazione della Congregazione della Missione che nasceva questa nuova provincia composta dalle vecchie province Ovest, Centro Ovest e Sud degli Stati Uniti. Padre **Perry F. Henry**, il suo primo Visitatore, originario della provincia del Sud, ha assunto la sfida di essere alla testa delle tre Province riunite in una grande Provincia, adesso di circa 175 missionari, preti e fratelli, e che si distende da Chicago a Los Angeles.

All'inaugurazione della nuova provincia era presente, come si è detto prima, il Superiore generale, **Padre Gregory Gay**. La Congregazione della Missione non ha più oramai cinque, ma tre province negli Stati Uniti: Western Provincia (provincia dell'Ovest); Eastern Provincia (provincia dell'Est) e New England (provincia della Nuova Inghilterra).

India del Nord. Resoconto di Padre Daniele Borlik, C.M. Dal 29 ottobre al 30 novembre 2009, ho visitato la provincia dell'India del Nord come delegato del Padre Gregory G. Gay, superiore generale. Questa visita, lo spero, ha avuto per effetto di portare sostegno ai nostri confratelli di laggiù; è stata personalmente, al tempo stesso, un insegnamento ed un'avventura. Questa giovane provincia ancora in costante crescita consiste in un *attivo* gruppo di membri della Congregazione, seri nel loro lavoro, in movimento: incontri nei villaggi, visita dei malati, lavoro nei progetti, controllo degli edifici, formazione delle catechiste, accompagnamento degli scolari presto la mattina e tardi la sera, nella preghiera..., segni di un'etica del lavoro notevole ed ispirante. La provincia dell'India del Nord mantiene lo stesso spirito missionario dei primi *Padres Paúles* arrivati della Spagna 90 anni fa'. In questa parte del mondo dove i milioni di

poveri sono dimenticati dal governo, emarginati se sono cristiani e recentemente perseguitati dai gruppi fondamentalisti indù, la Congregazione ha portato sollievo, speranza e prospettive di futuro. Oggi, nella maggior parte delle parrocchie vincenziane, missionari generosi e dediti accolgono fanciulli da tribù o da villaggi lontani che vengono a frequentare la scuola o a ricevere servizi essenziali.

Questa provincia è in se stessa un apprendistato sulla diversità nel modo di vivere: la maggior parte dei confratelli parlano quattro lingue o più! Non solo sono "missionari nel loro proprio paese" (stando lontano dalla loro casa nello stato del Kerala), ma si contano oggi parecchi membri e candidati provenienti da Orissa e da cinque dei sette Stati del Nord-Est (Assam, Arunachal, Pradesh, Nagaland, Mizoram e Manipur).

La provincia si è avviata ad offrire ai Dalits (casta inferiore) e ad altri ragazzi e ragazze la vera fortuna di ottenere un'educazione appropriata, o nella lingua del loro Stato locale, o in inglese; offre anche una formazione al seminario e alcuni laboratori per il clero diocesano, così come programmi di formazione continua per i suoi propri confratelli per aumentare la loro competenza come pastori, evangelizzatori e professori.

Infine, grazie ai suoi programmi O.D.I.S.A, la Congregazione aiuta lo sviluppo rurale ed inculca alle popolazioni, anche le più lontane, un senso di autonomia. Rimane tuttavia che le difficoltà sono grandi. Un anno fa', nel lontano distretto di Kandhamal (Orissa), una serie di sollevazioni estremamente violente e terribili contro i cristiani hanno avuto luogo - le profonde ferite non sono ancora cicatrizzate nel Nord dell'India.

I nostri confratelli riesaminano il loro ruolo come pastori ed evangelizzatori, provano a consolare i parrocchiani e a guidarli prudentemente di fronte ai loro vicini indù, pure perseguendo i loro compiti vicino ai poveri nei villaggi e missioni. In più, la vita è dura! Le strade consistono spesso in sentieri per le bestie; un gran numero di missioni non hanno né elettricità né comodità. I centri parrocchiali hanno difficoltà a procurarsi acqua potabile, cibo, materiale per i focolari di bambini, mezzi di trasporto e di comunicazione affidabili - la maggior parte del tempo i telefoni non funzionano e l'elettricità manca. Purtroppo, la malaria ed altre malattie tropicali sono spesso un

rischio per i coltivatori e per quelli che lavorano con loro nelle regioni rurali.

Dal 1997, la provincia è aumentata di numero (85 preti e fratelli, più di 100 seminaristi), ma invecchia ed i confratelli fanno fronte ad un futuro incerto. Arrivano all'incrocio dei percorsi, chiedendosi se continuare secondo le linee convenzionali e storiche - prospettandosi le "fondazioni" per una Chiesa cattolica giovane nel Nord dell'India - o "specializzarsi" come missionari/formatori dove vedono nuovi bisogni urgenti di cui parecchi sono provocati dalle recenti ed allarmanti tensioni etniche e religiose e la violenza crescente.

Questa provincia mi è sembrata vivente: progredisce pur essendo alle prese con problemi socio-politici e diversità. I confratelli si confidavano costantemente con me; erano molto accoglienti e cooperativi: era un piacere stare con loro. Più importante ancora, questi uomini sono guidati dal loro amore e la loro devozione per i poveri - tra loro, Monsieur Vincent si sarebbe sentito dei loro!

India del Sud. Resoconto di Padre Thomas F. McKenna: L'estate scorsa, su richiesta di Padre Gregory Gay, ho visitato la provincia dell'India del Sud, inclusa la sua missione di Tanzania. Dopo un'avventura di sei settimane sulla strada, sono ripartito con l'immagine di un centinaio di confratelli infaticabili, preoccupati di servire la Chiesa e le persone bisognose secondo lo spirito di Vincenzo e desiderosi di spargere non solo la sua visione in India ma ovunque nel mondo.

La provincia è molto giovane. Si poteva sentire l'energia ribollente del suo apostolato attraverso il numero crescente di seminaristi e di nuovi ordinati, la maggioranza dei suoi membri.

In questi ultimi anni, i confratelli si sono fatti carico di nuove scuole, non solo tra la popolazione della classe povera, ma anche tra la classe media. Questo aiuta la provincia a far fronte alle spese, ma più importante ancora, il contatto quotidiano con la popolazione non cristiana apre delle possibilità di evangelizzazione diretta, ma soprattutto indiretta.

Una sfida alta: la diversità delle lingue nei differenti Stati indiani. Essere trasferito in un altro Stato equivale - al meno linguisticamente loquace - a traslocare in un altro paese. La volontà dei confratelli di servire in altri Stati mi ha fatto apprezzare in profondità le virtù e le difficoltà della mobilità dell'apostolato. Questi

uomini sembravano veramente pronti ad alzare la sfida.

Dalla divisione relativamente recente delle province indiane, quella del Sud si è diffusa esponenzialmente. Ciò comporta come scelta conseguente - è il caso di ogni nuova provincia - l'opzione dell'espansione, del discernimento e del consolidamento. I confratelli lavorano e lavoreranno secondo queste scelte nei prossimi anni attraverso un processo largo e metodico di pianificazione.

La reputazione dell'ospitalità indiana è ben meritata e, dal modo di cui sono stato accolto, i confratelli giustificano largamente questa reputazione. Ogni tappa partiva dovunque dai ricevimenti formali ed informali, da fiori e regali durante le cerimonie, un'attenzione costante ai miei bisogni ed un'accoglienza calorosa. Sono loro riconoscente per tutto ciò che hanno fatto.

Una parola sulla missione della Tanzania. Il lavoro laggiù non è dei più facili. Le distanze tra le comunità sono scoraggianti, i confratelli lavorano per far prendere piede ad un nuovo programma di formazione (ricevendo un aiuto considerevole dall'ufficio di Solidarietà Vincenziana); servono nelle campagne vicino alla popolazione più povera; occasionalmente, subiscono i pregiudizi culturali dei loro compatrioti, e la missione deve partire verso nuovi apostolati.

Al ritorno, era incoraggiante sentire i compatrioti dell'India parlare con fierezza dei servizi che i loro fratelli realizzano impiantando la Piccola Compagnia in un'altra terra. La Provincia dell'India del Sud dà molte ragioni di sperare che la missione di Vincenzo continui a radicarsi e a spargersi nel subcontinente indiano ed oltre.

Saragozza (Spagna): Dalle pagine del Bollettino provinciale attingiamo due segni di speranza: il lavoro a livello del servizio delle vocazioni e la formazione permanente dell'equipe delle missioni popolari. Il primo punto è posto in opera attraverso incontri tra giovani che hanno luogo periodicamente. Questa volta, sono una dozzina di giovani che si sono riuniti a Pamplona. La formazione dei missionari prosegue grazie agli incontri come quello, ora tradizionale, che ha luogo nel periodo di Natale. 13 missionari della C.M. e 9 missionari laici si sono ritrovati a Saragozza per studiare insieme l'Enciclica "Caritas in veritate", accompagnati da un professore esperto in Dottrina Sociale della Chiesa.

Ordinazione episcopale: Mons. Markos Ghrebremedhin C.M. recentemente eletto dal Papa come primo Vicario Apostolico di Jimma Bonga (Etiopia) è stato consacrato vescovo, il scorso 24 gennaio nella Cattedrale di Jimma. Il consacrante principale era Mons. Berhaneyesus Demerew Souraphiel, CM, Arcivescovo di Addis Abeba e Presidente della Conferenza episcopale dell'Etiopia, coadiuvato da Mons. Theo Vaglio Ruijven, CM, fino ad oggi Prefetto di Jimma Bonga ed ora Vicario apostolico di Nekemte, e da Mons. Musié Ghebregiorghis, OFM, Eparca di Emdibir, una suffraganea di Addis Abeba, come conconsacranti.

Anche tutti i vescovi dell'Etiopia erano presenti. Un messaggio del Superiore Generale, P. Gregory Gay, è stato letto da Padre Giuseppe Guerra suo rappresentante.

SVP-inglese: Il tomo XII, rivisto di recente ed annotato, delle Opere Complete di San Vincenzo de' Paoli in inglese, è adesso sotto stampa, e si spera che potrà essere pronto in febbraio. Questo, così come la traduzione completa dell'opera di Coste, è ancora quasi completo mancando il tomo XIV e gli indici. Nel prossimo numero di Vincentiana, riceverete una piccola pagina di pubblicità per i possibili ordini o sottoscrizioni.

Nominaciones / Confirmaciones

JEURIS Théo	22/12/2009	Superiore Regionale del Belgio
GUERRA Giuseppe	19/01/2010	Visitatore di Napoli
GONZÁLEZ LÓPEZ Antonio	19/01/2010	Direttore FdC del Venezuela
PRAGER John P.	19/01/2010	Direttore FdC dell'Ecuador
SCHREIBER Alois	19/01/2010	Direttore FdC d'Austria (confermato)
CARVALHO DOS SANTOS Evaldo	26/01/2010	Visitatore di Fortaleza

Ordinationes sacerdotales

ALDANA ÁNGELS José Alfredo	Mex	18/12/2009
MORALES GARCÍA José Alberto	Mex	18/12/2009
REYES MENDOZA Jaime	Mex	18/12/2009
PADILLA ENRÍQUEZ Gerardo	Mex	18/12/2009
G. JOHN James	InM	29/12/2009
KIZHUKKARAKATTU Joji	InM	29/12/2009
J. KAMAL Raj	InM	29/12/2009
C. AROCKIA ARUL Prakash	InM	29/12/2009
KALLUMALEKUDY Jimil	InM	06/01/2010
PATHRAPANKAL Saji	InM	07/01/2010
PULIMTHANATH Ullas	InM	09/01/2010
GUNDRA Joi Merlu	InM	11/01/2010
D. PETER Martin	InM	13/01/2010

Necrologium

Nomen	Cond.	Dies ob.	Prov.	Aet.	Voc.
CISTERNINO Camillo	Sac	03/01/2010	Nea	79	62
PELETEIRO RODRÍGUEZ José Carlos	Sac	05/01/2010	Sal	62	45
MORAVELO Christophe	Sac	08/01/2010	Mad	46	23
SALDAÑA GARCÍA Antonio	Sac	20/01/2010	Mat	81	65
LISIEWICZ León	Sac	22/01/2010	Cur	81	62
GEORGES Désiré	Sac	22/01/2010	Bel	85	66
GROSSI Nilson	Sac	22/01/2010	Flu	81	63